

Vogliamo fare di Verduno l'ospedale più bello d'Italia

■ *In riferimento alla lettera a firma di Filippo Franciosi pubblicata sul "Corriere" del 2 maggio scorso (pagina 4), la Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus nella persona del direttore Luciano Scalise risponde come segue.*

Mi dispiace rilevare come, nonostante gli sforzi che stiamo compiendo insieme a tutti coloro che sostengono la nostra Onlus, venga male interpretato l'operato della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra. Tengo a precisare che la visita al reparto sperimentale (ultimato anzitempo dalla committenza e dalla ditta costruttrice e composto da 10 stanze al fine di dare modo alla nostra Fondazione di sperimentare i prototipi delle future camere di degenza del nuovo ospedale) del 14 aprile scorso, alla quale ha partecipato il signor Franciosi, rientra nel nostro progetto di coinvolgimento del territorio e condivisione dei traguardi raggiunti con la cittadinanza. Rappresentiamo un esempio unico in Italia di Fondazione privata che, grazie anche a tutte le donazioni fin qui pervenute, sta supportando e



Le visite continuano. Sullo scorso numero lo scritto di un lettore critico sull'avanzamento del cantiere. In questa pagina la replica della Fondazione Nuovo Ospedale, che dettaglia il proprio impegno per l'allestimento delle camere di degenza nei reparti del futuro plesso

contribuendo dall'esterno a realizzare un ospedale pubblico d'eccellenza e dal volto umano, prendendosi cura del comfort dei degenti attraverso l'acquisto di letti elettrici di ultima generazione, di sollevatori a binario a soffitto, di attrezzature elettromedicali di avanguardia come la Tac e l'ecografo in funzione dei nostri due ospedali.

Vogliamo che un territorio di eccellenza come il nostro possa contare su un ospedale di eccellenza. Siamo l'unico ente privato in Italia che supporta un ospedale pubblico. Vogliamo fare dell'ospedale Alba-Bra l'ospedale più bello d'Italia.

Nonostante il tono denigratorio con il quale lo spazio viene definito "re-

partino", desideriamo che i lettori sappiano che si tratta di un'area sperimentale che ospita 5 prototipi di allestimento delle future camere di degenza del polo ospedaliero di Verduno, più un prototipo di camera pediatrica.

La Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus si è adoperata affinché le migliori aziende italiane del settore – coinvolte nello studio e sviluppo degli arredi delle camere del futuro ospedale – potessero dare vita a prototipi reali, visitabili e che la gente potesse toccare con mano, senza che questo generasse dei costi per nessuno.

Fino alla definizione della soluzione migliore, la Fondazione si rende

disponibile ad accompagnare chi desidera visitare il reparto per esprimere la propria preferenza, che influenzerà la scelta finale. Le visite sono effettuabili fino al 30 giugno 2016.

La Fondazione nulla può sull'andamento del cantiere e sull'ultimazione dei lavori del futuro nosocomio, per i quali vediamo impegnati e coinvolti attivamente Asl, Regione Piemonte e tutta la pubblica amministrazione.

Intendiamo difendere fermamente l'operato trasparente e virtuoso della Fondazione e ringraziamo la vicinanza espressa dalla comunità e da tutte le persone del territorio che ci sostengono: un'ulteriore prova della bontà del nostro progetto. I dati ufficiali relativi alla campagna 5X1000 parlano chiaro: la nostra Onlus è risultata la 1ª destinataria in provincia di Cuneo e la 7ª in Piemonte, su oltre 3mila Onlus e 151ª in Italia su oltre 32mila richiedenti. Stiamo lavorando per rendere i ricoveri futuri confortevoli grazie a letti elettrici di ultima generazione che renderanno i pazienti autonomi e comodi, a un divano letto per l'accompagnatore, alla possibilità di avere un televisore in camera, il frigo bar, un tavolino servitore e la cassaforte.

Che si tratti di sostenitori della nostra Fondazione oppure no, poco importa: l'ospedale sarà di tutti.

**Fondazione Nuovo Ospedale
Alba-Bra Onlus**